GIUGLIANO / DOSSIER SULLA RISOLUZIONE DELLA CRISI AL PALAZZO DI CORSO CAMPANO

L'on. Russo vuole chiarezza e chiede ai ministri il varo di una specifica commissione

La gravità di alcuni concetti, espressi il 6 aprile 2005 dal sindaco Taglialatela nella lettera di dimissioni dalla carica di primo cittadino, lo scorso 27 aprile è diventata argomento di una interrogazione parlmentare formulata dal deputato forzista Antonio Russo. Un atto che riportiamo di seguito in versione pressoché integrale.


Russo

Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno. - Per sapere - *premesso che:*

negli ultimi anni, i sindaci eletti nella città di Giugliano in Campania (Napoli), non riescono a terminare il legittimo mandato elettorale o perché sfiduciati o perché dimissionari;

nel 2003 il consiglio comunale (27 consiglieri su 30) ha sfiduciato il sindaco di centrodestra Castaldo ed oggi, nel 2005, il sindaco di centrosinistra, Taglialatela, si è dimesso;

il sindaco dimissionario ha fatto pervenire ai partiti politici una lettera nella quale lamenta l'impossibilità di proseguire il mandato conferitogli dai cittadini;

tra le diverse ragioni che hanno indotto il sindaco a rinunciare, rivestono particolare preoccupazione e stupore alcune affermazioni quali: «un'impossibilità scaturita da un insieme di fattori, differenti tra loro, che si sono consolidati in una sorta d'interazione in negativo che nei fatti hanno ostacolato, rallentato e depotenziato l'azione di governo in questi due anni di amministrazione». Dichiarazioni gravi alle quali, però, non segue nella nota alcuna specificazione di quali siano i denunciati fattori impossibilitanti;

il sindaco dimissionario parla poi di alcune zone della città come «potenziali territori di caccia per le campagne elettorali» e di «mera cura di interessi personali o espressi da gruppi più o meno formalizzati di interesse corporativo» auspicando, a suo dire, una «capacità di restituire al territorio servizi collettivi, di tutelare e promuovere il benessere di tutti» attraverso «un'azione politica che abbia come priorità il rispetto delle regole, la promozione della legalità, la piena trasparenza degli atti amministrativi a partire dai bandi e dalle procedure di selezione del personale»;

quanto sopra lascerebbe, pertanto, intendere una diffusa e radicata situazione di parzialità e malgoverno dell'intero apparato amministrativo del comune di Giugliano in Campania; circostanze queste, stando alle parole del Sindaco dimissionario, gravissime e tali da impedire il corretto e sereno esercizio del mandato;

non sono chiare, ad ogni buon conto, le circostanze che hanno causato le dimissioni del sindaco né tantomeno quanto possa essere realmente imputabile all'azione del medesimo e quanto ad una presunta impossibilità ambientale assoluta;

in data 25 aprile 2005 il sindaco con nota n. 15691, nei termini, ritirava le dimissioni del 6 aprile 2005 (prot. n. 13454); nel merito, ovvero nella lettera di ritiro formale delle dimissioni si motivava che in seguito a numerosi confronti con le forze politiche di maggioranza, tendenti a verificare l'immobilismo amministrativo, si individuavano i principali provvedimenti necessari per il raggiungimento degli obiettivi programmatici;

tant'è che, alla luce delle motivazioni riportate nelle lettera di revoca, in palese contrasto con le dichiarazioni della nota delle dimissioni, il sindaco dichiarava ritenere doveroso continuare a mantenere la responsabilità del mandato conferito dagli elettori;

non chiarendo le gravissime accuse che aveva prima formulato, fino ad ipotizzare responsabilità precise della maggioranza nell'esercizio dell'attività politico-amministrativa :

se, in ossequio ai princìpi di costituzionalità, legalità, trasparenza e buon andamento della Pubblica amministrazione, nonché a garanzia dei cittadini, non ritenga indispensabile procedere alla costituzione di una Commissione preposta a verificare la fondatezza dei gravi fatti cui fa riferimento il sindaco Taglialatela, ma che, al momento, risultano ancora oscuri.

ANTONIO RUSSO

Sei esponenti politici analizzano la vicenda Taglialatela

Nicola D'Alterio (Udeur)


D'Alterio

"I partiti che hanno sostenuto Taglialatela hanno il dovere, per rispetto degli elettori e per il bene di Giugliano, di assicurare la governabilità e realizzare i punti programmatici posti nel documento del 22 aprile scorso, ma hanno anche l'obbligo di rispettarsi tra loro, dimostrando così una rinnovata voglia di fare, nell'esclusivo interesse della cittadinanza. In tal senso l'Udeur, soprattutto in questi ultimi 2 anni, ne è stato un valido esempio. Tanto è vero che in più circostanze, nonostante il fatto che nei vari tavoli di concertazione questo partito sia stato mortificato in termini di visibilità politica, pur di assicurare la governabilità di Giugliano ha sempre fatto dei passi indietro".

***

Antonio Verde (UDC)


Verde

"Ho l'impressione che, a parte noi della minoranza, anche alcuni consiglieri di maggioranza non abbiano capito il motivo vero che ha causato l'apertura e la chiusura di questa crisi. In ogni caso, a mio avviso il vero dato, su cui a tutt'oggi bisogna riflettere, è lo stato di invivibilità di questa città. E' ora che la politica, intesa come maggioranza e minoranza di governo locale, inizi a dare delle risposte concrete ai problemi dei cittadini. Quindi si deve andare oltre i bla-bla-bla e le assemblee partecipate. In tale ottica, prossimamente noi del Centrodestra proporremo degli ordini del giorno per questioni importanti da affrontare in Consiglio nel breve e medio termine. Innanzitutto riteniamo che, così come questo territorio dal 90 ad oggi é stato straordinariamente flagellato dall'emergenza discariche (triste fenomeno a seguito della quale in questa zona sono aumentate le patologie tumorali), beh, in via altrettanto straordinaria esso debba ricevere quelle giuste risorse economiche finalizzate ad un reale risanamento ambientale. Una richiesta di fondi che questo Consiglio deve fare, all'unanimità, verso il Governo centrale di Roma. Altri temi, su cui riteniamo che il Consiglio si debba pronunciare al più presto, sono il potenziamento delle infrastrutture e un progetto per il miglioramento della viabilità, che ormai ha raggiunto livelli estremamente caotici. Insomma, sono questi i punti cardine di un ruolo propositivo che la nostra minoranza vuole svolgere, rimanendo lontana da qualsiasi idea o ipotesi di deleterio consociativismo"

***

Antonio Ferrara (UDC)


Ferrara

"Crisi risolta? Mah, forse non hanno nemmeno loro le idee chiare su cosa sia stato risolto. Forse è stato fatto un accordo sulle poltrone assessoriali? O sul modo in cui tenere in piedi determinate posizioni di potere all'interno di una maggioranza consiliare estremamente risicata? Ed ancora, dove sono state sotterrate le pesanti accuse che, tra le righe, Taglialatela il 6 aprile scorso ha indirizzato al modo di far politica di questo Centrosinistra nell'ambito del suo documento di dimissioni dalla carica di sindaco? Insomma, sono tante le domande che ancora mi pongo rispetto a questa vicenda e, a questo punto, ritengo che, se l'accordo del 21 aprile è realmente politico, allora questo Centrosinistra può anche avere un futuro. In caso contrario, al minimo intoppo si rischierebbe una nuova stasi. Ed ancora, mi preme sottolineare il fatto che gran parte dei punti programmatici, a cui si fa riferimento nel manifesto del Centrosinistra datato 22 aprile 2005, sono vecchi di 2 anni e non sono stati ancora attuati. In tal senso, ricordo solo che nel 2002, quando noi del Centrodestra ci accorgemmo che la coalizione Castaldo si era impantanata in una stasi improduttiva, non avemmo esitazione nel dimetterci in blocco, pur sapendo che questa mossa ci avrebbe portato con ogni probabilità a diventare minoranza nella successiva consiliatura. Per questo motivo penso che, se non c'è alla base un reale accordo politico, la strada migliore sia quello del ritorno alle urne. Naturalmente, fino a quando noi del Centrodestra saremo chiamati a svolgere il ruolo di minoranza, lo faremo in modo vigile e propositivo, fugando così tutte quelle voci in malafede circolate in città, nel corso di queste ultime settimane, in merito ad ipotetici accordi trasversali con la maggioranza".

***

Luigi Guarino (Forza Italia)

"Penso che quello che sia accaduto in queste settimane sia stata solo una grande commedia, perché Taglialatela a mio avviso non ha mai pensato di andarsene realmente a casa. E mi sembra strano che i gruppi di interesse corporativo, contro i quali ha puntato l'indice il 6 aprile e che a suo dire avrebbero inciso negativamente nei due anni della sua amministrazione, siano improvvisamente spariti nei giorni precedenti il 25 aprile, data in cui il primo cittadino ha ritirato le dimissioni. Per questo motivo, penso che, al di là delle dichiarazioni ufficiali, le ragioni di questa impasse siano probabilmente ben altre..."

***

Francesco Mallardo (Nuovo PSI)

"Sono convinto che tra pochi giorni la farsa ricomincerà sul tema delle cariche assessoriali e su quello dei tecnici esterni che devono arrivare al Comune per potenziare lo staff dei dirigenti nei vari comparti della macchina amministrativa".

***

Giovanni Niola (AN)


Niola

"Il ritiro delle dimissioni sembra essere formalmente l'atto finale di una farsa che ormai si protrae da circa 2 anni; anche se ritengo che la vicenda non sia del tutto conclusa e che quindi ci sarà spazio per i tempi supplementari. Soprattutto non mi convince il manifesto del Centrosinistra. A mio avviso esso non è – come invece vorrebbe far intendere – la sintesi di un accordo politico e programmatico finalizzato ad amministrare seriamente e responsabilmente Giugliano, bensì solo un patto per mantenere intatte determinate posizioni di potere nell'ambito della coalizione di Governo locale".

MARE PULITO / IN CAMPO I SINDACI E L'ASSOCIAZIONE "COSTA DEI SOGNI"


Giacomo Pirozzi, sindaco di Calvizzano

I sindaci di Giugliano (Francesco Taglialatela, DS), Villaricca (Lello Topo, Margherita) e Calvizzano (Giacomo Pirozzi, UDC) insieme per un progetto di riqualificazione del litorale flegreo e domitio. Un "patto per il territorio" che va al di là del colore politico delle rispettive amministrazioni e che li vede impegnati in sinergia con altri 24 Comuni, con l'Ente Regione e con l'associazione "Costa dei sogni". L'obiettivo di fondo è quello di creare il litorale che... attualmente non c'è. Insomma, un mare finalmente pulito e un potenziamento delle infrastrutture e delle spiagge. In altri termini, si intendono gettare seriamente le basi per la massima valorizzazione turistica di un'area ricca di potenzialità ma che da circa 20 anni è in balia dell'improvvisazione politico-gestionale e del degrado ambientale. Primi passi verso la realizzazione di questo progetto sono stati la stipula di un protocollo d'intesa tra gli enti e una campagna di comunicazione pubblica. In tale ottica, infatti, negli ultimi due mesi si sono svolti un convegno tematico a Varcaturo e una manifestazione in piazza Umberto a Calvizzano. Ma su cosa si basa questo progetto ? "In pratica - spiega il sindaco Pirozzi - partendo dal fatto che il mar Tirreno è un bacino povero di sostanze nutritive e che nelle nostre aree ci sono numerose foci artificiali che scaricano in superficie elementi chimici che rendono ardua la balneazione ma che, se incanalati a determinate profondità, potrebbero nutrire il fondo marino e non ledere in alcun modo la qualità dei nostri bagni estivi, agli attori istituzionali del neonato progetto Costa dei sogni è venuta l'idea di provare a sostituire queste foci artificiali, che incidono negativamente sul turismo flegreo e domitio, con condotte che portano tali scarichi a nutrire, in pratica, i bassifondi marini".

Insomma, in questo modo si creerebbe un doppio circuito virtuoso, sia per l'economia locale che per il ciclo vitale di questa parte oggi "ammalata" del mar Tirreno. Costo dell'operazione, secondo gli esperti, circa 30 milioni di euro. "Per quanto concerne invece i tempi di attuazione – conclude Pirozzi – speriamo di poter portare a compimento il progetto entro il 2007, considerato che proprio in questi giorni si stanno avviando le procedure per l'apertura del primo, piccolo cantiere, nel comune di Quarto".

MUGNANO / ECCO LA GIUNTA DELL'AMMINISTRAZIONE PALUMBO

Varata, lo scorso 27 aprile, la nuova giunta comunale. Al sindaco della Margherita Daniele Palumbo, deleghe per trasparenza e legalità, difensore civico, polizia municipale, contenzioso, tutela del cittadino dal racket e dall'usura; ad Aniello Piscopo, sempre per la Margherita, lavori pubblici; a Giovanni Porcelli, vicesindaco DS, bilancio e programmazione economica, tributi, coordinamento delle attività di reperimento di fondi extrabilancio, patrimonio; a Vincenzo Selvaggio, DS, politiche giovanili, lavoro e sviluppo, formazione professionale, attività di promozione e pianificazione culturale, innovazione tecnologica e cooperazione internazionale; a Claudio Gargiulo, Udeur, risorse umane, L.S.U., progetti di sicurezza urbana, trasporti; ad Antonio Montieri, Udeur, urbanistica, progetti speciali per le periferie, centro storico ed edifici storici, infrastrutture, edilizia privata; a Vito Torre, Verdi, nettezza urbana, ambiente, alvei, agenda 21 locale, protezione civile, difesa del suolo, sicurezza abitativa; a Mario Mauriello, Verdi, strutture e attività della scuola, pubblica istruzione, edilizia scolastica; ad Angela Bianco, Italia dei Valori, grandi eventi, progetti per l'infanzia, promozione dell'immagine, tempi della città, gestione degli impianti sportivi, promozione dello sport, pari opportunità; ad Alberigo Romagnuolo, SDI, attività produttive, commercio, artigianato, agricoltura, mercato ittico; a Francesco Iacolare, PRC, politiche sociali e immigrazione. In virtù di questo assetto e per incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere comunale, con ogni probabilità Torre in Consiglio sarà sostituito dal primo dei non eletti nella lista dei Verdi, e cioè Domenico Puzone, mentre Romagnuolo verrà sostituito da Francesco Caianiello.

FARMACIA AUTORE

SERVIZIO NOTTURNO
Sanitari - Dietetici
Cosmetici - Fitoterapia
Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia
Infanzia - Veterinaria
corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA S. FRANCESCO
Dott. Maiello
Corso Mediterraneo, 79/87
Marano (Na)
Tel. 081.742.88.07
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it
servizio notturno permanente
numero verde 800.54.06.06
Centro Baby
Dott. Maiello
Armani - Petit Bateau - Pappa e Ciccia
Amore Neonato e Bebé
Abiti battesimali Aletta
Corso Mediterraneo, 89
Marano (Na)

FARMACIA NAZZARO
SERVIZIO NOTTURNO
www.farmacianazzaro.it
C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - 081.818.93.37
ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

FARMACIA CHIEFALO


Articoli sanitari - dietetica
omeopatia - linea baby
SERVIZIO NOTTURNO
Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17